

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.) - Settore Istruzione, Educazione Permanente, Promozione Culturale - **Decreto dirigenziale n. 77 del 24 febbraio 2010 – P.O.R. Campania 2007/2013 - Asse IV - Capitale Umano - Obiettivo Specifico i2) "Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorando la qualità"** - Obiettivo Operativo "Migliorare le caratteristiche, l'attrattività, nonché l'accessibilità, dell'offerta di formazione per gli adulti in particolare nel settore della ricerca e dell'innovazione" - Percorsi di apprendimento per adulti e Azioni sperimentali - Approvazione dell'Avviso Pubblico.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ISTRUZIONE, EDUCAZIONE PERMANENTE, PROMOZIONE CULTURALE

PREMESSO

- che la Conferenza unificata Stato-Regioni ha sancito, nella seduta del 2 marzo 2000, l'Accordo per la riorganizzazione e il potenziamento dell'educazione permanente degli adulti, Accordo con il quale è stato disegnato il sistema EdA, articolandolo su tre livelli istituzionali, Nazionale, Regionale e Locale, comprendendo, tra l'altro, nelle competenze regionali, *"la pianificazione e la programmazione dell'offerta formativa integrata rivolta agli adulti"*;

- che, in coerenza con le conclusioni della Conferenza Unificata Stato-Regioni e Stato-Città ed Autonomie Locali, la Campania oltre ad istituire, con Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 2363 del 28/10/2001 e n. 2645 del 23/12/2001, il Comitato Regionale EDA, ha definito, con D.G.R. n. 387 del 5 marzo 2004 "Gli Ambiti territoriali per il Sistema dell'Educazione degli Adulti" ed ha avviato una serie di azioni tese a dar vita, nel territorio regionale, al sistema di EDA;

- che l'Assessorato all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro della Regione Campania, al fine di ottemperare ai compiti di *"pianificazione e programmazione dell'offerta formativa integrata rivolta agli adulti"*, ha ritenuto necessario l'elaborazione di un documento di indirizzo, denominato "Linee guida per la costruzione del sistema integrato dell'Educazione degli Adulti in Campania", scaturito da un percorso condiviso tra tutte le componenti presenti nel Comitato Regionale EDA, approvato con D.G.R. n. 794 del 16/06/06;

- che la Regione Campania intende garantire ai propri cittadini l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione ed alla educazione permanente e sta, pertanto, gradualmente e progressivamente orientando le proprie politiche in direzione di un sistema di formazione che accompagni gli individui lungo tutto il corso della vita e assicuri a ciascuno, dovunque ed a tutti i livelli, una elevata qualità dell'offerta educativa e formativa;

- che la Regione Campania ha destinato particolari attenzioni e risorse – Misura 3.8 del P.O.R. 2000/2006 – alla costruzione del sistema regionale dell'educazione degli adulti, sia mediante la programmazione e l'attivazione di azioni dirette di formazione rivolte agli adulti indifferenziati, sia mediante azioni mirate a pubblici specifici, e momenti di approfondimento teorico e metodologico attuando azioni di sistema realizzate con il contributo delle istituzioni universitarie;

- che anche il Programma Operativo Regionale per il F.S.E. 2007-2013, nelle strategie fissate nell'Asse IV – Capitale umano, colloca al centro della propria attenzione l'implementazione del sistema di offerta scolastico-formativa, secondo un approccio attento al *Lifelong Learning* ma anche al *Lifewide Learning*, individuando obiettivi specifici ed operativi particolarmente rivolti all'aumento della partecipazione all'apprendimento permanente;

CONSIDERATO

- che si rende necessaria la definizione di una strategia complessiva che veda coinvolti tutti i soggetti interessati allo sviluppo del sistema di Educazione Permanente in Campania, in integrazione con il siste-

ma educativo-formativo della Regione, per garantire un sistema di formazione che accompagni gli individui lungo tutto l'arco della vita, mediante l'attivazione di Azioni dirette sperimentali affidate alle Università campane, che garantiscono elevati livelli di scientificità e di competenza;

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 342 del 06/03/2009 è stata approvata, a partire dal biennio 2009/2010, l'Implementazione del Sistema Regionale di Educazione degli Adulti che prevede, tra l'altro, le attività relative all'incremento degli ingressi nel sistema di istruzione e formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità per la realizzazione di progetti innovativi in campo territoriale ed ambientale; azioni esemplari e sperimentazione dei Circoli di Studio; azioni dirette operatori locali e impegnati nel settore Eda e azione dirette a favore dei cittadini per un importo pari;

- che con successiva Delibera di Giunta Regionale n. 103 del 12/02/2010 è stata integrata e rettificata la suddetta D.G.R. n. 342 del 06/03/2009 per il conseguimento degli obiettivi programmatici all'interno del quadro teorico e normativo sopra descritto con le azioni sintetizzate nelle tabelle di seguito indicate:

Azioni	Finalità	Soggetti	Interventi
Incremento degli ingressi nel sistema di istruzione e formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità;	Potenziamento del prestigio e dell'accessibilità dell'offerta di formazione per gli adulti con particolare riguardo nell'ambito della ricerca e dell'innovazione	Regione (a titolarità regionale)	- Sostegno all'implementazione degli Ambiti Eda; - Realizzazione di azioni sperimentali e innovative; formative ed informative - Azione dirette a favore dei cittadini;

RITENUTO

- di dover approvare l'Avviso Pubblico da realizzare con il contributo del F.S.E. – P.O.R. Campania 2007/2013 – Asse IV – Capitale Umano – Obiettivo Specifico i2) “Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità” – Obiettivo Operativo “Migliorare le caratteristiche, l'attrattività, nonché l'accessibilità, dell'offerta di formazione per gli adulti in particolare nel settore della ricerca e dell'innovazione” per Percorsi di apprendimento per adulti e Azioni sperimentali che, allegato al presente provvedimento, in uno con il relativo formulario, ne forma parte integrante e sostanziale;

- di dover rinviare a successivi provvedimenti del Settore Istruzione l'impegno della somma di €6.600.000,00, da prelevarsi dalla dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 103 del 12/02/2010;

VISTI

- il Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

- il Programma Operativo della Regione Campania FSE 2007/2013 – Obiettivo Convergenza - approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5478 del 7 novembre 2007;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni;
- la D.G.R. n. 27 dell'11/01/08 recante provvedimenti in ordine al PO FSE 2007/2013 – Piano finanziario per obiettivo specifico ed operativo;
- la D.G.R. n. 1959 del 5/12/2009 recante “Programma Operativo FSE Campania 2007/2013. Approvazione del Manuale dell'Autorità di gestione – Attuazione del PO FSE Campania 2007/2013”;
- il D.D. n. 3 del 21/01/2010;
- la D.G.R. n. 3466/2000;
- il D.P.G.R. n. 61 del 07/03/2008;
- il D.P.G.R. n. 206 del 04/08/2009;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Dirigente del Servizio Educazione permanente, alla pace, alla legalità e ai diritti umani,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare l'Avviso Pubblico da realizzare con il contributo del F.S.E. – P.O.R. Campania 2007/2013 – Asse IV – Capitale Umano – Obiettivo Specifico i2) “Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità” – Obiettivo Operativo “Migliorare le caratteristiche, l'attrattività, nonché l'accessibilità, dell'offerta di formazione per gli adulti in particolare nel settore della ricerca e dell'innovazione” per Percorsi di apprendimento per adulti e Azioni sperimentali che, allegato al presente provvedimento, in uno con il relativo formulario, ne forma parte integrante e sostanziale;
- di imputare la somma occorrente ai fini di cui sopra, quantificabile in €6.600.000,00, sulla U.P.B. 22.84.245 – capitolo 4680, Esercizio Finanziario 2010, da prelevarsi dalla dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. 103 del 12/02/2010;
- di rinviare a successivi provvedimenti del Settore Istruzione l'impegno della somma di €6.600.000,00;
- di prendere atto che le attività finanziate saranno gestite, monitorate e rendicontate secondo le regole del FSE;
- di inoltrare per competenza, il presente provvedimento al Coordinatore dell'ACG 17, all'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, all'Autorità di Gestione POR Campania 2007/2013, per i conseguenziali adempimenti di competenza;
- di inviare l'Avviso pubblico al Servizio Comunicazione Integrata web della Regione Campania – e sul BURC per la pubblicazione.

Dr. Pier Luigi Lo Presti



Avviso per
Progetti di Formazione per gli Adulti
e Azioni Sperimentali
PO Campania FSE 2007-2013
Asse IV - Capitale Umano

Obiettivo Specifico: i2) “Aumentare la partecipazione all’apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l’abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie”

Obiettivo Operativo: 2 “Migliorare le caratteristiche, l’attrattività, nonché l’accessibilità, dell’offerta di formazione per gli adulti in particolare nel settore della ricerca e dell’innovazione”



La tua
Campania
cresce in
Europa

Committente

Regione Campania

A.G.C.: 17

Settore: 01

Responsabile Unico del Procedimento: Dirigente del Servizio 02 Rita Crisci

Indirizzo: Centro Direzionale – Isola A/6 - Napoli

Telefono: 081/7966522

Fax: 081/7966526

E – mail: r.crisci@regione.campania.it

Sito Internet per la pubblicazione dell'avviso: www.regione.campania.it

Art. 1

(Normativa di riferimento)

Al fine di incrementare l'occupabilità e l'inclusione sociale della popolazione in età adulta, aumentandone il livello di partecipazione ad iniziative e formazione lungo tutto l'arco della vita, in coerenza con i principi di crescita sociale ed economica del F.S.E. e in un'ottica di genere, la Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- del Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- del Programma Operativo della Regione Campania FSE 2007/2013 – Obiettivo Convergenza - approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007;
- del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni;
- della Legge Regionale della Campania n. 3 del 27 febbraio 2007 “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania;
- delle Disposizioni contenute nel presente Capitolato/Disciplinare Tecnico;
- della D.G.R. n. 27 dell'11/01/08 recante provvedimenti in ordine al PO FSE 2007/2013 – Piano finanziario per obiettivo specifico ed operativo;



- della D.G.R. n. 1959 del 5/12/2009 recante “Programma Operativo FSE Campania 2007/2013. Approvazione del Manuale dell’Autorità di gestione – Attuazione del PO FSE Campania 2007/2013”;
- del D.D. n. 3 del 21/01/2010;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 342 del 06/03/2009 “P.O.R. Campania 2007/2013 - Asse IV - Capitale Umano, Obiettivo specifico i2 - Programmazione 2009-2010 - Interventi in materia di Lifelong Learning”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 103 del 12/02/2010 “P.O.R. Campania 2007/2013 - Asse IV - Capitale Umano - Obiettivo Specifico i2) "Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità" - Obiettivo Operativo "Migliorare le caratteristiche, l'attrattività, nonché l'accessibilità, dell'offerta di formazione per gli adulti in particolare nel settore della ricerca e dell'innovazione" - Programmazione 2010 - Interventi in materia di Lifelong Learning”.

Art. 2 (Risorse finanziarie)

Il presente Avviso prevede il finanziamento di progetti formativi per l’EdA (Azione A) e di progetti relativi ad Azioni sperimentali (Azioni B, C, D ed E) finalizzati alla costruzione di un sistema di offerta permanente.

Le risorse finanziarie destinate al finanziamento di tali progetti ammontano complessivamente ad € 6.600.000,00 a valere sull’Asse IV Capitale Umano, sull’Obiettivo Specifico i2): “aumentare l’accesso all’istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità” - l’Obiettivo Operativo: 2 “migliorare le caratteristiche, l’attrattività, nonché l’accessibilità, dell’offerta di formazione per gli adulti in particolare nel settore della ricerca e dell’innovazione” del Programma Operativo FSE 2007 – 2013 (**U.P.B. 22.84.245 – Capitolo 4680 Es. Fin. 2010**);

Art. 3 AZIONE A

Caratteristiche generali

Macrotipologia di azione	Azioni dirette a favore dei cittadini della Regione Campania
Tipologia di azione	Educazione Permanente
Tipologia di progetto	Progetti di Educazione degli Adulti finalizzati al consolidamento e all’aggiornamento di competenze

Totale risorse finanziarie Azione A € 4.500.000,00

La presente Azione intende concorrere alla creazione di un sistema di formazione permanente in grado di favorire l’apprendimento da parte dei cittadini, lungo tutto l’arco della vita, delle competenze indispensabili per lavorare e vivere nella società della conoscenza e, al tempo stesso, di rispondere alle esigenze di un sistema economico e sociale che individua nei saperi l’elemento chiave per lo sviluppo e la crescita del territorio e per l’integrazione.



Per raggiungere tale finalità, in un'ottica di valorizzazione delle buone prassi già sperimentate, l'azione promuove la partecipazione dei cittadini adulti – in particolare di quanti sono più a rischio di esclusione dal mercato del lavoro e dall'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva – a percorsi di formazione mirati all'aggiornamento delle competenze quale base conoscitiva ed indispensabile per la realizzazione personale e lavorativa di ogni persona, in stretta correlazione con i fabbisogni di professionalità espressi dal sistema socio-economico e dal territorio.

In tale contesto, in coerenza con gli orientamenti comunitari e con gli indirizzi di programmazione regionale, obiettivi specifici dell'azione sono:

- promuovere un'offerta formativa caratterizzata da percorsi di breve durata, finalizzati al rafforzamento delle competenze necessarie a mantenere un ruolo di cittadinanza attiva in coerenza con le esigenze del contesto socio-economico e territoriale;
- favorire il coinvolgimento delle categorie più deboli dal punto di vista delle competenze possedute e tradizionalmente a margine dei circuiti della formazione (persone over 24 anni a rischio di obsolescenza delle competenze, cittadini con bassa qualifica e/o livelli di istruzione inadeguati, donne, immigrati);
- migliorare, anche attraverso la costituzione di reti, la distribuzione sul territorio, la fruibilità e l'accessibilità delle opportunità formative;

Beneficiari e destinatari

I soggetti candidati alla presentazione dei progetti di cui alla presente Azione A sono gli Enti di Formazione Professionale accreditati, in base alla normativa vigente, per la macrovoce EDA. Ogni singolo soggetto può presentare, a pena di esclusione di tutte le proposte, due progetti.

Sarà data priorità alle proposte progettuali che prevedono la creazione di una rete di soggetti, anche non formalmente costituita, tra gli organismi di formazione ed i soggetti pubblici e privati impegnati nel campo dell'Educazione degli Adulti.

Destinatari dell'intervento sono donne e uomini, residenti o domiciliati in Campania di età superiore ai 24 anni:

A tutti i destinatari che avranno concluso il percorso formativo (è consentito un numero di ore di assenze pari al 20% del totale delle ore previste dal progetto) verrà corrisposto un rimborso orario pari a € 2,50.

Caratteristiche dell'intervento

Le attività formative in oggetto dovranno essere conformi ai seguenti parametri:

Numero di allievi min 15 max 20

Numero di ore 280

Costo ore/ allievo € 14,00

Costo massimo del Progetto pari ad € 78.400,00

L'intervento potrà prevedere le seguenti tipologie di attività:

- azioni tese a diffondere ed a consolidare la cultura scientifica, linguistico letteraria, anche attraverso l'uso di strumenti multimediali;



- apprendimento di tecniche di animazione legate allo sviluppo della creatività in cui si alternino laboratori pratici e momenti di progettazione rivolti alle diverse tipologie di destinatari;
- azioni formative in grado di favorire l'inserimento delle persone adulte/anziane nel contesto socio economico in cui risiedono, con un ruolo di mediazione sociale e culturale e con particolare attenzione al rafforzamento delle competenze relazionali;
- azioni formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze per favorire l'inserimento/re-inserimento in ambito lavorativo;
- percorsi volti a promuovere ogni forma di cittadinanza consapevole e partecipativa.

I progetti dovranno prevedere un'articolazione oraria e temporale flessibile e tarata sulle esigenze dei target individuati come destinatari e l'utilizzo di metodologie didattiche adeguate alle capacità di apprendimento e alle aree di competenza oggetto del corso. Gli interventi potranno, inoltre, essere strutturati in uno o più moduli del medesimo percorso formativo o di percorsi formativi diversi purché coerenti con le esigenze dei destinatari di riferimento.

Art. 4 **AZIONE B**

Caratteristiche generali

Macrotipologia di azione	Azione di Sistema
Tipologia di azione	Sostegno all'Implementazione degli Ambiti Eda
Tipologia di progetto	Azioni sperimentali di Educazione degli Adulti finalizzate al miglioramento dell'accessibilità al sistema dell'apprendimento permanente.

Costo massimo del Progetto pari a € 1.000.000,00

Caratteristiche dell'intervento

L'Azione B intende affidare la realizzazione del Progetto SIdAE (Sostegno all'Implementazione degli Ambiti EDA), finalizzato: alla interconnessione di tutti gli operatori degli Ambiti e dei Circoli EDA attraverso una rete extranet sicura e alla fornitura a tutti i cittadini campani della Carta Regionale dei Servizi (CRS) per l'accesso ai servizi erogati dalla pubblica amministrazione in tema di LifeLong Learning e LifeWide Learning ai sensi della D.G.R. n. 103 del 12/02/2010.

Il progetto SIdAE dovrà configurarsi pertanto come uno strumento fondamentale di supporto al sistema integrato per l'educazione degli adulti, costituito da un insieme di soggetti pubblici che programmano e curano la realizzazione delle azioni e degli interventi regionali volti alla promozione delle attività di educazione degli adulti che contribuiscono a rendere effettivo il diritto all'apprendimento per tutto l'arco della vita.

Con la presente azione si prevede la realizzazione del Progetto SIdAE –(Sostegno all'Implementazione degli Ambiti EDA), attraverso la creazione di quanto segue.



Macro obiettivo è l'interconnessione di tutti gli operatori degli Ambiti EDA e dei Circoli, mediante cablaggio di tali luoghi e la fornitura di apparati per la connessione sicura ad internet.

Dovranno essere forniti supporti elettronici abilitanti che costituiranno la Carta Regionale dei Servizi.

La Carta Regionale dei Servizi rappresenta lo strumento di accesso ai servizi erogati dalla pubblica amministrazione in tema di LifeLong Learning e LifeWide Learning.

Per la produzione delle CRS si farà riferimento a "Le regole tecniche e di sicurezza relative alle tecnologie e ai materiali utilizzati per la produzione della Carta nazionale dei Servizi" - DPR 2 marzo 2004, n.117, Decreto 9 dicembre 2004 del Ministro dell'interno, del Ministro per l'innovazione e le tecnologie e del Ministro dell'economia e finanze (avviso in G.U. 18 dicembre 2004, n. 296).

Sarà affidato all'impresa che realizzerà anche la creatività per la progettazione del layout e del logo da apporre sulla CRS al fine di sottoporli alla Regione per approvazione.

Il Progetto dovrà prevedere la realizzazione di un applicativo software per la gestione delle card in relazione al loro utilizzo per l'autenticazione, per il controllo on line delle credenziali, per la gestione amministrativa (numerazione e consegna) e quella operativa (attivazione, rinnovo, scadenza, black-list, ecc.).

Altro macro obiettivo dell'azione è la creazione di un Portale dedicato all'Educazione degli Adulti in Regione Campania.

Il Portale sarà il punto di accesso e fruizione di un insieme di servizi collegabili alle tematiche del Lifelong Learning e del LifeWide Learning.

Il portale dovrà mettere in rete i seguenti attori preposti al governo delle politiche di educazione permanente:

- Regione Campania
- Comitato Regionale per l'EDA (staff interno di guida e di indirizzo degli interventi con una valenza ed un supporto metodologico e pedagogico)
- Ambiti EDA
- Centri per l'impiego
- Enti formativi accreditati
- Istituzioni scolastiche
- Istituzioni Accademiche
- Centri Eda c/o le Istituzioni Universitarie
- Centri Territoriali Permanenti
- Fondazioni, Associazioni, Cooperative di volontariato sociale ed altro
- Enti privati
- Circoli; gli ambiti EDA in Regione Campania sono costituiti da Comuni che partecipano in partnership ad un intervento progettuale.

Gli utenti del Portale potranno avere i più svariati gradi di familiarizzazione con le tecnologie informatiche, pertanto la progettazione grafico-editoriale del portale assume una grande rilevanza. Il portale dovrà presentare una interfaccia grafica e di navigazione che tenga adeguatamente conto dei diversi livelli di esperienza degli utenti. L'interfaccia dovrà garantire:



- accesso a tutti gli utenti, inclusi i profili non esperti, promuovendo le pari opportunità.
- flessibilità nel breve, medio e lungo termine con possibilità di aggiungere e/o aggiornare funzionalità senza impatti sul look&feel e sui principi di navigazione del Portale.

La definizione dell'interfaccia del portale dovrà essere strettamente aderente alle normative emanate dalle autorità nazionali (CNIPA, A.I.P.A.) ed internazionali (WAI - W3C) in relazione agli aspetti di Usabilità ed Accessibilità con particolare riferimento alla possibilità di fruizione di contenuti e servizi da parte di disabili e portatori di handicap.

Il portale dovrà essere strutturato in maniera da contenere:

- una sezione per i servizi informativi
- una sezione per servizi attuativi
- una sezione di collegamenti ad altri siti di interesse

La gestione dei servizi informativi sarà assicurata tramite strumenti di publishing messi a disposizione da un sistema di Content Management (CMS). Caratteristiche principali e architettura del CMS dovranno essere:

- Creazione e pubblicazione dei contenuti e dei documenti elettronici;
- Sviluppo e gestione del sito;
- Pubblicazione;
- Motore di Ricerca.

1) L'Impresa dovrà assicurare l'housing del portale e la continuità del progetto per un periodo di 24 mesi dalla data di collaudo del portale stesso. L'infrastruttura hardware per l'esercizio del Portale dovrà essere ospitata presso i locali dell'Impresa.

2) Al fine di assicurare la corretta evoluzione e gestione dei contenuti del portale, dovrà essere predisposta una Redazione che dovrà:

- organizzare e gestire i contenuti del sito (statici e dinamici);
- individuare, organizzare e modificare periodicamente i contenuti stessi tramite l'integrazione dei materiali informativi forniti dai content providers;
- cooperare con il personale dell'Ente;
- ideare e realizzare gli strumenti informativi per gli utenti;
- facilitare i rapporti con la stampa predisponendo materiale specifico, quali comunicati ecc. e monitorando le testate giornalistiche per verificare gli eventuali riscontri sul progetto.

3) Per un periodo di 18 mesi dalla data di collaudo del Portale dovrà essere assicurato un servizio di assistenza ed help desk. Nell'ambito di questa attività trovano spazio tutte le azioni di tipo operativo richieste, giornalmente e/o periodicamente, su tutte le componenti hardware, software e di rete coinvolte dal Sistema Portale per garantire prestazioni e modalità di erogazione dei servizi adeguati alla qualità richiesta dall'Amministrazione. Si dovrà inoltre assicurare il supporto richiesto per l'analisi e la risoluzione di tutte le problematiche che incidono sulla disponibilità e sulle prestazioni dei servizi erogati attraverso il Portale. Le attività di supporto dovranno indirizzare tutte le problematiche inerenti la funzionalità operativa e le caratteristiche prestazionali dell'intera infrastruttura hardware, software e di rete che realizza il Sistema Portale. Il Servizio di supporto dovrà garantire la risoluzione di una qualunque tipologia di



problema legata ai servizi di housing del Portale. La struttura dovrà essere operativa 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno. Il Servizio dovrà assicurare il supporto all'utenza del Portale relativamente alle problematiche di utilizzo dello stesso che potrà avviare le richieste attraverso posta elettronica, o forum di richiesta appositamente predisposto. La risposta sarà garantita tramite l'invio di un messaggio di posta elettronica all'indirizzo del mittente.

4) La manutenzione includerà l'insieme delle prestazioni fornite per assicurare la massima efficienza tecnica del sistema fornito. Avrà la durata di 18 mesi dal positivo collaudo del sistema e sarà organizzata su due livelli:

- Manutenzione Preventiva Periodica;
- Manutenzione Correttiva per il ripristino della normale operatività.

Comunicazione

Dovrà essere predisposto ed attuato un programma di azioni concernenti la comunicazione delle finalità e dei servizi offerti dal Portale SIdAE.

Utilizzando prevalentemente logiche di tipo informativo più che promozionale, il piano proposto dovrà puntare a raggiungere i target con l'ausilio di media di massa e di mezzi mirati.

Dovrà essere fornito adeguato materiale divulgativo e promozionale. In seguito sarà necessario mantenere e rinnovare la notorietà del servizio con vere e proprie campagne di comunicazione e promozione.

Dovrà essere predisposta un'azione per la formazione degli operatori dei Circoli EdA. Scopo del servizio sarà la formazione degli operatori all'utilizzo dei servizi disponibili attraverso il Portale SIdAE.

Durata del progetto

Il progetto avrà una durata complessiva di 24 mesi solari continuativi a partire dalla data di inizio delle attività. Entro 6 mesi l'Impresa dovrà consegnare e collaudare le interconnessioni, il portale e relativi servizi aggiuntivi e dovranno essere fornite le card.

Beneficiari

I soggetti candidati alla presentazione dei progetti di cui alla presente Azione B sono Società che operano nel settore dell'ICT e dell'informatica ed hanno nel proprio oggetto sociale la realizzazione di cablaggi e sistemi di rete. Ogni singolo soggetto può presentare, a pena di esclusione di tutte le proposte, un unico progetto.

Art. 5 AZIONE C

Caratteristiche generali

Macrotipologia di azione	Azione di Sistema
Tipologia di azione	Inclusione e pari accessibilità
Tipologia di progetto	Azioni sperimentali per favorire l'apprendimento permanente tra i soggetti svantaggiati e con disabilità.

Costo massimo del Progetto pari a € 500.000,00



La presente azione intende realizzare interventi per la formazione permanente degli adulti sostenendo un unico macro-obiettivo: l'inclusione e la "pari accessibilità" per tutti gli utenti svantaggiati e in particolare per i soggetti con disabilità.

L'applicazione deve essere fruibile nell'ambito dei Circoli EDA e/o con il sostegno, qualora opportuno, di infrastrutture basate sulle ICT

La Regione Campania ha promosso, tra i suoi obiettivi di crescita e di progresso rivolti alla popolazione, la creazione di un sistema integrato di Lifelong Learning e Life wide Learning. L'esigenza nasce dal bisogno di aggiornare e approfondire, con il trascorrere degli anni, le proprie conoscenze e competenze, condividendo e riscoprendo in ogni luogo di incontro la propria identità europea. In tal senso la D.G.R. n. 103 del 12/02/2010 dà impulso e concretezza alle esigenze della popolazione dei cittadini con oltre 24 anni, impegnando sforzi e risorse in un diffuso concetto di "società basata sull'economia della conoscenza", intesa come una vera e propria condivisione del patrimonio comune, vissuto non solo come uno spazio culturale condiviso ma anche come un reale, concreto bisogno di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

La Regione Campania con la D.G.R. n. 103 del 12/02/2010 recepisce in pieno le ultime indicazioni emanate dal Parlamento Europeo e gli obiettivi di progresso tra cui l'inserimento all'apprendimento, l'accesso all'istruzione superiore e il passaggio alla vita professionale dei disabili costituiscono il focus della nuova pubblicazione dell'Agenzia europea per lo sviluppo dell'istruzione degli alunni disabili.

Beneficiari e destinatari

I soggetti candidati alla presentazione dei progetti di cui alla presente Azione C sono Società che operano nel settore dell'ICT, della comunicazione e dell'accessibilità. Ogni singolo soggetto può presentare, a pena di esclusione di tutte le proposte, un unico progetto.

Destinatari dell'intervento sono donne e uomini, residenti o domiciliati in Campania di età superiore ai 24 anni, appartenenti a categorie di utenza svantaggiata e/o con disabilità.

Caratteristiche dell'intervento

Il sistema sarà particolarmente rivolto ad una utenza destinataria di esigenze specifiche, attraverso la combinazione di hardware e software dedicati e perfettamente compatibili per un utilizzo da parte di utenti con disabilità. L'azione permetterà di coinvolgere, e far interagire attivamente, un pubblico composto da portatori di disabilità motorie e/o visive, psicomotorie favorendo lo sviluppo di relazioni propedeutiche all'inserimento attivo nella società civile da parte di soggetti deboli. Obiettivo è un "sistema integrato", universalmente accessibile, per l'organizzazione, diffusione e promozione, delle diverse tipologie di offerte formative.

Azioni specifiche richieste:

- dotare i circoli Eda di strumenti multimediali compatibili con l'utenza portatrice di handicap e soggetti con disabilità.
- contribuire e sostenere la realizzazione di uno spazio dell'apprendimento permanente;
- rafforzare il contributo dell'apprendimento permanente alla coesione sociale, alla cittadinanza attiva, al dialogo interculturale, alla parità tra le donne e gli uomini e alla realizzazione personale;



La tua
Campania
cresce in
Europa

- contribuire a promuovere la creatività, la competitività, l'occupabilità e la promozione individuale nella ricerca di lavoro ma anche nella ricerca della migliore realizzazione della propria personalità;
- contribuire a una maggiore partecipazione di persone di tutte le età, comprese quelle con particolari esigenze e le categorie svantaggiate, all'apprendimento permanente aiutando i soggetti a valicare prima di tutto il proprio retroterra socioeconomico specie in condizioni sociali svantaggiate;
- promuovere l'apprendimento delle lingue e la diversità linguistica;
- promuovere lo sviluppo, nel campo dell'apprendimento permanente, di contenuti, servizi, soluzioni pedagogiche e prassi a carattere innovativo.
- rafforzare il ruolo dell'apprendimento permanente nello sviluppo di un sentimento di cittadinanza basato sulla comprensione e sul rispetto dei diritti dell'uomo e della democrazia e nella promozione della tolleranza e del rispetto degli altri popoli e della altre culture;
- incoraggiare il migliore utilizzo di risultati, di prodotti e di processi innovativi e scambiare le buone prassi nei settori disciplinati dal programma di apprendimento permanente, al fine di migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione
- miglioramento dell'informazione dell'offerta dei servizi EdA, riservata ai portatori di handicap.

L'intervento punta a creare un percorso di sviluppo del Lifelong Learning dove centrale è la dimensione dell'accessibilità all'informazione, condividere dati e modalità di rappresentazioni per discutere, comprendere e approfondire il media individuato – rete intranet - risponde alle principali esigenze di un sistema informativo basato su:

- accessibilità delle informazioni
- continuità del servizio informativo
- aggiornamento facile e costante

Il sistema informativo prospettato, pertanto, punterà alla creazione di un ambiente operativo "accessibile", attraverso cui promuovere, capitalizzando i dati esistenti, informazioni dettagliate, sulle diverse tipologie di offerte formative:

- Un sistema hardware dotato di adeguati supporti all'utilizzo da parte di utenti portatori di disabilità
- Un sistema software capace di trasformare una postazione pc standard in un device dedicato all'accesso di una determinata piattaforma informatica, costituendo di fatto la porta di accesso facilitata ad un ambiente operativo specifico
- Una piattaforma informatica sviluppata secondo le logiche del social networking, accessibile tramite intranet chiusa, dotata di controlli di accesso, utilizzo e statistiche avanzate.

Sulla piattaforma gli utenti potranno:

- Costruirsi la propria pagina personale
- Leggere le news ospitate in una bacheca virtuale, denominata "news room"
- Scambiare file, e convertire i testi in file PDF
- Utilizzare alcune funzioni reimpostate: lettura del codice civile, guida alla compilazione del curriculum vitae in formato europeo, compilazione di un testo di verifica QI, visione di video pre-caricati, accesso ad un vocabolario virtuale.
- Inviare informazioni agli altri utenti ed all'amministratore, con un servizio email interno
- Dialogare con altri utenti attraverso la chat dedicata
- Scrivere e commentare argomento sul blog dedicato

- Accedere ad un servizio di invio messaggistica sms agli iscritti alla piattaforma. La piattaforma si configura, pertanto, come un portale informativo a tutti gli effetti, potenziato delle funzioni e delle logiche proprie del social network e del web 2.0

Dopo una fase di start-up sarà possibile avviare le azioni informative/operative/promozionali; parallelamente, è ipotizzabile prevedere l'avvio di azioni di ricerca, raccolta e organizzazione di nuovi dati "Lifelong Programm" al fine di sviluppare ulteriormente la capacità informativa del portale internet. Per consentire una fruizione allargata dei contenuti, verrà realizzata una rete intranet tra tutte le postazioni accreditate pc, dislocate geograficamente all'interno di altrettante strutture nella Regione Campania e nei i circoli Eda.

Le postazioni pc dovranno essere dotate di sistema operativo con accesso facilitato, dovranno avere un monitor di grandi dimensioni e essere dotate di trackball e tastiera speciale ad accesso facilitato. Dovrà essere possibile intervenire da remoto su ciascuna postazione, per permettere la manutenzione ordinaria e straordinaria e consentire gli opportuni update.

Dovrà essere realizzata una piattaforma informatica che, secondo le logiche proprie del social networking, permetta, faciliti e promuova lo scambio di relazioni e informazioni tra gli utenti, dando come risultato finale la creazione di nuovi contenuti da parte dei "prosumer" (produttori e consumatori di informazioni), in perfetto ambiente web 2.0 e rispettando tutte le indicazioni previste dalla legge in tema di accessibilità dei siti internet delle pubbliche amministrazioni.

Gli utenti si troveranno a navigare in un ambiente operativo facilitato, dove tutte le funzioni saranno intuitivamente raggiungibili, senza necessità di utilizzare altri programmi e/o software esterni alla piattaforma. Lo scopo è duplice:

- Permettere una fruizione completa dei contenuti
- Garantire una esperienza di navigazione gradevole e incentivare l'utilizzo della piattaforma.

Le principali funzioni della piattaforma saranno accessibili direttamente dalle "scorciatoie" ovvero dai tasti funzione speciali presenti sul trackball e sulla tastiera speciale, appositamente dedicati ad un uso del pc e del software da parte di una utenza specifica.

L'ambiente operativo sarà gestibile completamente da remoto, per permettere installazioni di software aggiuntivo e manutenzione e up-grade direttamente dall'amministratore del server centrale.

Art. 6 AZIONE D

Caratteristiche generali

Macrotipologia di azione	Azione di sistema
Tipologia di azione	Sperimentale e innovativa
Tipologia di progetto	Sviluppo di network.

Costo massimo del Progetto pari a € 400.000,00

La presente azione intende concorrere ad organizzare e supportare la creazione e l'incardinamento dei Comitati di Educazione degli Adulti negli ambiti provinciali e comunali della Regione Campania ai sensi di quanto previsto dalle "Linee Guida per la



Costruzione del sistema integrato dell' educazione degli adulti in Campania", promulgata sul Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 30 del 16 luglio 2006 e in ottemperanza alle DGR n. 387 del 5/3/2004 e n. 680 del 31/5/2005.

Le attività svolte precedentemente dalla Università della Campania, in azioni sperimentali, hanno contemplato di concerto con gli Assessorati all'Istruzione provinciali, la sensibilizzazione e la disseminazione informativa e sono state rivolte ad amministratori e operatori di EdA, nonché docenti e responsabili del CTP , per l'individuazione di bisogni formativi dei territori e l'incardinamento dei Comitati Provinciali EdA.

In particolare, soddisfacenti sono stati i risultati ottenuti dalle province di Caserta (insediamento della conferenza il 16 maggio 2008), Salerno (incontri preparatori svoltisi tra la fine del 2007 e l'inizio del 2009 e Deliberazione di Giunta n. 68 del 3 marzo 2008), con l'istituzione della Conferenza provinciale permanente per l'EdA e Napoli (dove si è avviato un coordinamento delle iniziative provinciali EdA con quelle promosse dalla Municipalità e si è giunti alla delibera relativa all'istituzione della Conferenza EdA).

La prima ricognizione condotta dello stato dell'arte dell'EdA nel contesto regionale nell'ambito, le azioni collegate all'insediamento delle Conferenze e dei Comitati EdA e la formazione dei responsabili e degli operatori dell'EdA hanno evidenziato difficoltà legate alla scarsa consapevolezza ancora presente a vari livelli riguardo all'EdA. E' quindi prepotentemente emersa l'esigenza di individuare, formare metodologicamente e informare sulle iniziative in corso interlocutori e personale sul territorio capaci di leggere e decodificare le domande formative.

Beneficiari e destinatari

I soggetti candidati alla presentazione dei progetti di cui alla presente Azione sono Università e Centri di ricerca, che operano nel settore dell'Educazione permanente. Ogni singolo soggetto può presentare, a pena di esclusione di tutte le proposte, un unico progetto.

Destinatari dell'intervento sono amministratori provinciali, comunali, nonché funzionari e/o impiegati indicati dai Responsabili delle Amministrazioni, responsabili e/o operatori dei Centri per l'impiego, Orientagiovani, Centri per l'Orientamento, attori del mondo imprenditoriale e datoriale, delle forze sociali, dell'associazionismo sociale e culturale.

Caratteristiche dell'intervento

Le modalità attuative prevedono lo svolgimento di attività per 24 mesi:

- **formazione** con interventi seminariali e presenza costante di task-forces di personale qualificato in ogni provincia per monitorare le iniziative in corso, raccogliere i bisogni formativi, sensibilizzare e stimolare gli interlocutori sul territorio fornendo al contempo un supporto metodologico;
- **supporto scientifico alle Conferenze e Comitati locali di EdA** sulla base delle priorità formative da esse individuate.
- **valorizzazione e implementazione di reti** fra i Comitati locali all'interno delle Province attraverso un portale dedicato EdA.



La tua
Campania
cresce in
Europa

Art. 7 **AZIONE E**

Caratteristiche generali

Macrotipologia di azione

Tipologia di azione

Tipologia di progetto

Azione di sistema

Sperimentale e innovativa

Percorsi sperimentali di apprendimento permanente partecipato.

Costo massimo del Progetto pari a € 200.000,00

La presente Azione intende promuovere la creazione di un sistema di formazione permanente partendo da considerazioni e studi di monitoraggio ampiamente condivisi secondo i quali l'Italia fa fatica a stare al passo con l'Europa anche sul fronte dell'istruzione e dell'educazione degli adulti. Siamo agli ultimi posti per l'alfabetizzazione linguistica e matematica, la familiarità con le nuove tecnologie e il grado di partecipazione al sistema formativo per gli adulti, soprattutto per quanto riguarda le fasce più deboli. Un terzo dei giovani fra i 20 e i 29 anni non ha la licenza media, solo l'1% delle persone fra i 24 e i 65 anni partecipa ad attività di educazione permanente, "lifelong learning", a fronte di una media europea del 2,3%. La Regione Campania incide con una programmazione articolata e di sistema sugli Obiettivi specifici dei Fondi Strutturali 2007-13, in continuità con le definizioni territoriali del 2004, e soprattutto con la pianificazione e programmazione dell'offerta formativa integrata rivolta agli adulti, con uno specifico documento di indirizzo "Linee guida per la costruzione del sistema integrato dell'Educazione degli Adulti in Campania" (2006). Il Programma Operativo Regionale per il F.S.E. 2007-13 nelle strategie fissate nell'Asse IV – Capitale Umano, colloca al centro della propria attenzione l'implementazione del sistema dell'offerta scolastico – formativa, secondo un approccio attento al Lifelong Learning, individuando obiettivi specifici ed operativi rivolti all'aumento della partecipazione finalizzata all'apprendimento permanente. Tali premesse creano le condizioni ottimali per sviluppare progetti e innescare un ciclo virtuoso di sinergie al fine di contribuire all'innalzamento delle opportunità di crescita culturale e sociale degli adulti.

Beneficiari e destinatari

I soggetti candidati alla presentazione dei progetti di cui alla presente Azione sono Enti che operano nel terzo settore. Ogni singolo soggetto può presentare, a pena di esclusione di tutte le proposte, un unico progetto.

Destinatari dell'intervento sono donne e uomini, residenti o domiciliati in Campania di età superiore ai 24 anni.

Caratteristiche dell'intervento

Seguendo gli ultimi orientamenti teorici ed esempi di studi e raccomandazioni internazionali, sempre più importanza viene conferita in ambito di Lifelong Learning all'educazione al consumo.

L'approccio didattico si fonda su un modello per l'educazione al consumo basato sulle competenze (Competence Based model for Consumer Educational COBACE). L'educazione al consumo è uno degli obiettivi dichiarati dall'Unione Europea: nelle strategie di governance si ritiene indispensabile implementare un sistema strutturato di



educazione al consumo, sia a livello nazionale, sia attraverso networks internazionali, così come viene citato in diversi documenti di riferimento normativo (Agenda 21, Rapporto Brundtland, Carta dei Diritti Fondamentali del 2000).

Gli obiettivi dell'Unione Europea stabiliscono che l'educazione al consumo debba svilupparsi in un contesto economicamente sostenibile. Tuttavia, un tale traguardo è raggiungibile solo se la qualità di vita dei cittadini consumatori europei non verrà inficiata da un consumismo inconsapevole ed esasperato. Tutti gli stati membri sono interessati a garantire un'adeguata educazione al consumo a tutti i cittadini, per ragioni socio-politiche ed economiche. Ciò crea la base di un giusto equilibrio informativo tra fornitori e consumatori. In questo modo i cittadini saranno più consapevoli del loro ruolo di attori del sistema economico e svilupperanno competenze appropriate, mentre gli svantaggi per i consumatori - dovuti alla mancanza di informazione - verranno diminuiti.

Con la definizione "Educazione al consumo" si intendono tutte le misure prese per informare il cittadino sui contenuti relativi al consumo e per formare consumatori responsabili.

L'educazione al consumo è necessaria per la sopravvivenza all'interno di una società consumistica ed è direttamente collegata alle abilità di cui ogni individuo necessita per affrontare la vita di tutti i giorni. Molti consumatori non sono affatto consapevoli di come e in quale misura il loro comportamento possa influenzare l'economia, l'ambiente e la società. Di conseguenza, non sono in grado di partecipare attivamente all'economia di mercato. Nel caso dell'educazione al consumo, l'obiettivo è quello di contribuire allo sviluppo e al miglioramento di competenze per uno stile di vita sano, sostenibile e volto al benessere del cittadino.

Le competenze in quest'ottica possono essere raggruppate in 4 aree differenti; in salute, gestione delle finanze, sostenibilità e servizi. Tuttavia, ciò che si può imparare dall'educazione al consumo è molto vario e l'approccio alla consapevolezza e allo sviluppo delle competenze individuali misurate sui consumi quotidiani può essere sviluppato nell'ambito dell'educazione formale e non formale (es.: attività di apprendimento permanente) per una specifica fascia di età o uno specifico gruppo di destinatari [target group] (es.: profughi, emigranti, anziani, abitanti di aree rurali, etc.). Nel nostro caso proponiamo in modo inedito, un'azione di educazione al consumo attraverso corsi gratuiti rivolti ad adulti in attività ed ad anziani over 65. Le attività destinate all'educazione dei consumatori, svolte da soggetti pubblici o privati, non hanno finalità promozionale, sono dirette ad esplicitare le caratteristiche di beni e servizi e a rendere chiaramente percepibili benefici e costi conseguenti alla loro scelta; prendono, inoltre, in particolare considerazione, le categorie di consumatori maggiormente "vulnerabili".

Gli utenti dovranno acquisire, in una prima fase, un know-how riguardante beni e servizi di consumo, e in una fase successiva avere un discernimento di base per comprendere i valori legati al consumo e i giusti metodi di valutazione e essi dovranno essere consapevoli della funzione sociale del consumo ed avere una conoscenza di base del ruolo dipendente del consumatore; comprendendo i legami esistenti tra l'economia e il consumo.

Particolare attenzione sarà rivolta alle nozioni riguardanti l'Area Gestione delle finanze connessa alla conoscenza delle tipologie di marketing e ancoraggio del consumatore: imparare a scegliere e a diversificare i propri consumi.

Gli utenti saranno istruiti da formatori ed esperti sul modo e la capacità di pianificare un budget, in modo da gestire le proprie finanze, valutare le conseguenze di decisioni



finanziarie e affrontare in modo efficace problemi legati al consumo.
Risultati dell'apprendimento:

- Abilità: conoscenza delle tipologie di indicazioni, delle etichette, degli elementi utili a scegliere per la tutela della propria spesa e della propria salute.
- Comportamento: capacità di gestione delle scelte al consumo in base alle proprie possibilità ed esigenze, conoscenza di base di decodifica di un'etichetta e di un'indicazione per la scelta degli alimenti.
- Conoscenza e comprensione: capacità di coniugare conoscenze e vissuto nelle proprie scelte quotidiane, accompagnata dalla consapevolezza delle proprie conoscenze e nozioni utili nella gestione del quotidiano. Nel modulo percorso proposto l'utente è il protagonista principale.

Art. 8

(Presentazione delle proposte progettuali)

Il progetto dovrà pervenire entro e non oltre le ore **13,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC**, pena la mancata accettazione, in busta chiusa, al seguente indirizzo: Regione Campania – Settore Istruzione - Centro Direzionale - Isola A6, V° Piano. **Ogni busta dovrà contenere un solo progetto.**

Sulla busta dovranno essere indicati, in alto a sinistra, in modo chiaro e leggibile:

- la dicitura: “Avviso pubblico per la realizzazione Progetti di Formazione per gli Adulti e Azioni Sperimentali” - Asse IV Capitale Umano -Obiettivo Specifico i2): “aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità” - Obiettivo Operativo: 2 “migliorare le caratteristiche, l'attrattività, nonché l'accessibilità, dell'offerta di formazione per gli adulti in particolare nel settore della ricerca e dell'innovazione”;
- l'esplicita indicazione dell'Azione di riferimento (A, B, C, D, E);
- la denominazione e la sede legale del soggetto proponente;
- il titolo del progetto.

Il progetto dovrà essere presentato in n. 1 copia cartacea utilizzando unicamente il formulario predisposto ed allegato all'Avviso e su supporto informatico. In caso di difformità farà fede quanto riportato su copia cartacea.

Il soggetto proponente è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio regionale competente, entro la scadenza indicata. La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. I progetti pervenuti dopo la scadenza del termine saranno considerati non ammissibili.

Art. 9

(Istruttoria delle proposte progettuali)

I progetti presentati saranno ritenuti ammissibili se:

- pervenuti nei termini di scadenza fissati dall'avviso;
- presentati da soggetti ammissibili;
- compilati sugli appositi allegati all'avviso;
- completi della documentazione richiesta;
- coerenti con le normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento;



- coerenti con la finalità dell'avviso;
- corredati delle sottoscrizioni richieste.

A seguito della verifica di ammissibilità a cura del Servizio Educazione Permanente del Settore Istruzione, le operazioni di valutazione saranno effettuate da un Nucleo di Valutazione appositamente costituito. E' facoltà di tale Comitato richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti presentati.

I progetti formativi ritenuti ammissibili saranno valutati secondo un metodo di calcolo "a punteggio", che permetterà la formulazione di una graduatoria in base alla quale verranno assegnati i finanziamenti. È conseguibile un punteggio massimo di valutazione di 100 (cento) punti. I progetti con un punteggio inferiore a 60 (sessanta) saranno ritenuti non finanziabili.

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e relativi pesi percentuali per l'**Azione A**:

Criteri di valutazione per i progetti Azione A	Punteggio Max
1. Soggetto proponente attività di formazione per adulti realizzate dal soggetto proponente nel triennio precedente sul territorio regionale.	20
2. Partenariato facoltativo - attività di educazione degli adulti realizzate dai soggetti partners sul territorio regionale (max. 5 punti); - ruolo svolto all'interno del progetto (max. 5 punti).	10
3. Struttura progettuale - Livello di correlazione tra obiettivi, contenuti e strumenti di intervento (max. 10 punti); - Livello di corrispondenza tra le risorse umane impegnate e le attività programmate (max. 10 punti); - Qualità delle attività proposte (max. 20 punti).	40
4. Ricaduta e risultati prevedibili - Predisposizione di strumenti per la rilevazione delle ricadute e degli impatti (max. 15 punti); - Impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali e sul contesto di riferimento del progetto (max. 5).	20
5. Priorità trasversali del FSE - Priorità di genere e pari opportunità; - Interculturalità.	10
TOTALE	100



La tua
Campania
cresce in
Europa

Per l'Azione B, C, D ed E

Criteri di valutazione per i progetti Azione B, C, D ed E	Punteggio Max
1. Soggetto proponente attività realizzate dal soggetto proponente nel triennio precedente sul territorio regionale.	20
2. Struttura progettuale - Livello di correlazione tra obiettivi, contenuti e strumenti di intervento (max. 15 punti); - Livello di corrispondenza tra le risorse umane impegnate e le attività programmate (max. 15 punti); - Qualità delle attività proposte (max. 20 punti).	50
3. Ricaduta e risultati prevedibili - Predisposizione di strumenti per la rilevazione delle ricadute e degli impatti (max. 15 punti); - Impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali e sul contesto di riferimento del progetto (max. 5).	20
4. Priorità trasversali del FSE - Priorità di genere e pari opportunità; - Interculturalità e accessibilità	10
TOTALE	100

In esito alla valutazione dei Progetti presentati, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo provvederà, con proprio decreto, alla presa d'atto delle graduatorie proposte dal Nucleo di Valutazione.

Art. 10 (Gestione e controllo delle attività)

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania gli Enti Attuatori destinatari del finanziamento dovranno sottoscrivere, presso il Settore Istruzione della Giunta regionale della Campania, apposito Atto di Concessione per l'affidamento delle attività che verranno gestite, monitorate e rendicontate secondo le regole del FSE in conformità con quanto previsto dal Manuale dell'Autorità di Gestione del PO Campania FSE 2007 – 2013 approvato con D.G.R. n. 1959 del 5/12/2008 e s.m.i. e con le direttive che saranno successivamente fornite a seguito della messa in esercizio del sistema unico di monitoraggio per il Fondo Sociale Europeo 2007 – 2013.

L'atto di concessione per l'affidamento delle attività al soggetto attuatore disciplinerà in maniera puntuale le modalità di erogazione del finanziamento e la documentazione da produrre a supporto delle singole richieste di erogazione.



Solo per L'Azione A, nel caso in cui il numero degli allievi iscritti al corso o il numero di ore di formazione effettivamente erogate dovessero essere inferiori a quanto previsto dal progetto, il finanziamento assegnato si considera riparametrato in maniera automatica in base alle seguente formula:

$\text{Finanziamento riparametrato} = \text{costo ora/allievo (come da piano finanziario approvato)} \times \text{n. allievi effettivi} \times \text{n. ore di corso erogate}$
--

Art. 11 **(Informazioni sull'avviso pubblico e allegati)**

Ai sensi della L. 241/90, responsabile del procedimento del presente Avviso è la dirigente Rita Crisci - Settore Istruzione, Centro Direzionale, Isola A/6, Napoli – Tel. 0817966522 – Fax 0817966526 e-mail: r.crisci@regione.campania.it.

Il presente Avviso è reperibile in internet:

- sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it,
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Informazioni possono, inoltre, essere richieste al Settore Istruzione ai recapiti: 081-7966522.

Art. 12 **(Informazione e pubblicità)**

I soggetti attuatori devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei fondi strutturali (Reg. CE 1828 pubblicato sulla GUCE L.371 del 27/12/2006), si precisa che il mancato rispetto di tali obblighi consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento concesso. Si rimanda a successivi atti la definizione di ulteriori disposizioni riguardo la comunicazione, l'informazione e la pubblicità.

Art. 13 **(Foro competente)**

Per ogni controversia relativa al presente Avviso, nonché gli atti conseguenti, è competente il Foro di Napoli.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla Regione Campania
Settore Istruzione e Cultura
Centro Direzionale
Isola A6
80143 Napoli

Richiesta di contributo per l'Avviso per Progetti di Formazione per gli Adulti e Azioni Sperimentali - POR Campania FSE 2007-2013 Asse IV - Capitale Umano
Obiettivo Specifico: i2) - Obiettivo Operativo: 2

Azione ☐ A

Azione ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E

Il/la sottoscritto/a _____, in
qualità di Legale Rappresentante dell'Ente di Formazione Professionale
_____ accreditato, in base alla
normativa vigente, per la macrovoce EDA per l'Azione A, ovvero per le azioni B, C, D, E,
L'Ente _____

CHIEDE

Il finanziamento del progetto denominato _____

Il costo previsto complessivo è di Euro _____

Allegati:

Sezione Progetti di Formazione per gli Adulti	☐ si	☐ no
Sezione Azioni Sperimentali	☐ si	☐ no
Piano Finanziario Azione A	☐ si	☐ no
Piano Finanziario Azione B, C, D, E	☐ si	☐ no

Data _____

Firma e timbro

Allegare fotocopia documento di riconoscimento



La tua
Campania
cresce in
Europa

SEZIONE PROGETTI DI FORMAZIONE PER GLI ADULTI

Da utilizzare solo per l'Azione A

SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione _____ Codice accreditamento _____

Comune _____

C.A.P. _____ P.IVA _____

Indirizzo _____

Telefono _____ Fax _____

E-mail _____

Persona da contattare _____

LEGALE RAPPRESENTANTE

Cognome e Nome _____

Comune di nascita _____ Prov. _____

Data di nascita _____

PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE

REFERENZE TECNICO-PROFESSIONALI

Descrizione progetto

REFERENZE RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Descrizione progetto

--





La tua
Campania
cresce in
Europa

Titolo modulo
Durata modulo
Obiettivi formativi
Contenuti didattici
Risorse impiegate
Metodologia didattica
Tempi di attivazione (dalla richiesta del destinatario)

Sede, strumenti e materiale didattico	
<i>Indicare la sede delle attività e gli strumenti ed il materiale didattico che si prevede di utilizzare nelle diverse fasi dell'attività progettuale</i>	
Metodi e strumenti di monitoraggio e valutazione	
<i>Descrivere gli strumenti, le modalità di valutazione ed il sistema di indicatori delle attività progettuali. Se presente, allegare il piano di monitoraggio ed i relativi strumenti.</i>	
Gruppo di lavoro	
<i>Descrivere l'organigramma di progetto, specificando l'intensità e la tipologia di relazione prevista tra le diverse figure professionali impegnate.</i>	
<i>Descrivere le professionalità che si intende impiegare nelle diverse fasi progettuali specificando, per ciascuna, titolo di studio, profilo professionale, anni di esperienza e ruolo nel progetto.</i>	
Azioni di accompagnamento	
<i>Descrivere, se previste, le azioni di accompagnamento specificandone i contenuti, la durata e le risorse umane impegnate.</i>	
Azioni iniziali (motivazione, rimotivazione, bilancio delle competenze e orientamento)	
Azioni in itinere (colloqui orientativi personalizzati, counselling, ..)	
Azioni finali (orientamento in uscita, bilancio delle competenze, sostegno al placement)	



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

--	--

RELAZIONE TRA INTERVENTO E CONTESTO ESTERNO
Rete e partenariati
<i>Descrivere l'eventuale rete partenariale prevista a sostegno degli obiettivi di progetto. Elencare gli accordi formalizzati specificandone l'oggetto (allegare copia dell'accordo).</i>

Priorità trasversali
<i>Descrivere la coerenza dell'intervento con la programmazione regionale e l'incidenza dell'intervento sulla promozione delle pari opportunità e della società dell'informazione.</i>

--

NOTE
<i>Inserire eventuali ulteriori informazioni relative al progetto</i>

--

La presente sezione si compone di n. ____ pagine

Data

Firma e timbro



La tua
Campania
cresce in
Europa

PROGETTI DI FORMAZIONE PER GLI ADULTI - AZIONE A PIANO FINANZIARIO

VOCI DI SPESA	Contributo pubblico
B.1.1 Progettazione interna	
B.1.2 Progettazione esterna	
B.1.3 Affissioni	
B.1.4 Inserzioni su stampa	
B.1.5 Spot radiotelevisivi	
B.1.6 Acquisizione studi, ricerche, materiale didattico	
B.1.7 Selezione partecipanti	
B.1.8 Orientamento partecipanti	
B.1.9 Elaborazione dispense didattiche personale interno	
B.1.10 Elaborazione dispense didattiche personale esterno	
B.1.12 Fideiussioni / Cauzioni	
Totale (B1) Preparazione	
B.2.1 Retribuzione ed oneri personale interno	
B.2.2 Collaborazioni professionali docenti esterni	
B.2.3 Retribuzione ed oneri personale codocente interno o con funzioni di orientamento,	
accompagnamento e counselling interno	
B.2.4 Collaborazioni professionali codocenti esterni o con funzioni di orientamento, accompagnamento e counselling interno	
B.2.5 Retribuzioni ed oneri tutor interni e Tutor Formazione a distanza	
B.2.6 Collaborazioni professionali tutor esterni e Tutor Formazione a distanza	
B.2.7 Retribuzione ed oneri personale docente dipendente da Enti pubblici	
B.2.8 Retribuzioni ed oneri personale Docente a "Contratto d'Opera"	
B.2.9 Retribuzioni ed oneri docenti di sostegno interni	
B.2.10 Collaborazioni professionali docenti di sostegno esterni	
B.2.11 Spese di viaggio, Trasferte, Rimborsi personale docente	
B.2.12 Indennità oraria di frequenza allievi disoccupati	
B.2.13 Indennità esami finali	
B.2.14 Assicurazione Inail	
B.2.15 Assicurazioni private ed aggiuntive	
B.2.20 Spese viaggi giornalieri (allievi)	
B.2.21 Spese di vitto giornaliero (allievi)	
B.2.24 Visite guidate (allievi)	
B.2.25 Spese viaggi (Personale non docente)	
B.2.26 Spese di vitto (Personale non docente)	
B.2.27 Spese di alloggio (Personale non docente)	



La tua
Campania
cresce in
Europa

B.2.29 Gettoni di presenza esami finali	
B.2.31 Affitto immobili	
B.2.32 Ammortamento immobili	
B.2.33 Manutenzione ordinaria immobili Pulizie	
B.2.34 Affitto attrezzature	
B.2.35 Leasing attrezzature (esclusi oneri amministrativi e riscatto)	
B.2.36 Ammortamento attrezzature	
B.2.37 Manutenzione ordinaria attrezzature	
B.2.38 Luce	
B.2.39 Acqua	
B.2.40 Gas	
B.2.41 Riscaldamento e condizionamento	
B.2.42 Spese telefoniche	
B.2.44 Materiale didattico in dotazione collettiva	
B.2.45 Materiale in dotazione individuale	
B.2.47 Assicurazioni (non relative ad allievi)	
B.2.48 Fornitura per ufficio e cancelleria	
B.2.49 Spese postali	
Totale (B2) Realizzazione	
B.3.1 Incontri, seminari, convegni, workshop	
B.3.2 Elaborazione reports e studi	
B.3.3 Pubblicazioni	
Totale (B3) Diffusione dei risultati	
B.4.1 Retribuzioni ed oneri Direttori corso e progetto interni	
B.4.2 Collaborazione professionale Direttori corsi e progetto esterni	
B.4.3 Retribuzioni ed oneri coordinatore interno	
B.4.4 Collaborazione professionale coordinatore esterno	
B.4.5 Personale non docente dipendente - Retribuzioni ed oneri	
B.4.6 Collaborazioni professionali personale non docente - Compensi	
B.4.7 Personale autonomo a "Prestazione d'opera"	
B.4.8 Rimborsi spese	
Totale (B4) Direzione e controllo	

Totale Progetto	
------------------------	--

N° ore _____

N° Allievi _____

Parametro ora/allievo _____

Firma e timbro



La tua
Campania
cresce in
Europa

SEZIONE AZIONI SPERIMENTALI

Da utilizzare per le azioni B, C, D, E.

SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione _____

Comune _____

C.A.P. _____ P.IVA _____

Indirizzo _____

Telefono _____ Fax _____

E-mail _____

Persona da contattare _____

LEGALE RAPPRESENTANTE

Cognome e Nome _____

Comune di nascita _____ Prov. _____

Data di nascita _____

PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE

REFERENZE TECNICO-PROFESSIONALI

Descrizione progetto

--

REFERENZE RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Descrizione progetto

--





La tua
Campania
cresce in
Europa

La presente sezione si compone di n. _____ pagine

Data

Firma e timbro



La tua
Campania
cresce in
Europa

AZIONI SPERIMENTALI - B,C,D,E PIANO FINANZIARIO

VOCI DI SPESA	Contributo pubblico
B.1.1 Progettazione interna	
B.1.2 Progettazione esterna	
B.1.3 Affissioni	
B.1.4 Inserzioni su stampa	
B.1.5 Spot radiotelevisivi	
B.1.6 Acquisizione studi, ricerche, materiale didattico	
B.1.7 Selezione partecipanti	
B.1.8 Orientamento partecipanti	
B.1.9 Elaborazione dispense didattiche personale interno	
B.1.10 Elaborazione dispense didattiche personale esterno	
B.1.11 Costituzione dell'ATI/ATS/RTI	
B.1.12 Fidejussioni / Cauzioni	
B.1.13 Altro (specificare)	
Totale (B1) Preparazione	
B.2.1 Retribuzione ed oneri personale interno	
B.2.2 Collaborazioni professionali docenti esterni	
B.2.3 Retribuzione ed oneri personale codocente interno o con funzioni di orientamento,	
accompagnamento e counselling interno	
B.2.4 Collaborazioni professionali codocenti esterni o con funzioni di orientamento, accompagnamento e counselling interno	
B.2.5 Retribuzioni ed oneri tutor interni e Tutor Formazione a distanza	
B.2.6 Collaborazioni professionali tutor esterni e Tutor Formazione a distanza	
B.2.7 Retribuzione ed oneri personale docente dipendente da Enti pubblici	
B.2.8 Retribuzioni ed oneri personale Docente a "Contratto d'Opera"	
B.2.9 Retribuzioni ed oneri docenti di sostegno interni	
B.2.10 Collaborazioni professionali docenti di sostegno esterni	
B.2.11 Spese di viaggio, Trasferte, Rimborsi personale docente	
B.2.12 Indennità oraria di frequenza allievi disoccupati	
B.2.13 Indennità esami finali	
B.2.14 Assicurazione Inail	
B.2.15 Assicurazioni private ed aggiuntive	
B.2.16 Assicurazioni per le attività di stage	
B.2.17 Retribuzioni ed oneri allievi occupati	
B.2.18 Indennità mobilità allievi CIG-CIGS	
B.2.19 Indennità di frequenza allievi lavoratori autonomi ed imprenditori	
B.2.20 Spese viaggi giornalieri (allievi)	
B.2.21 Spese di vitto giornaliero (allievi)	
B.2.22 Spese di alloggio giornaliero (allievi)	
B.2.23 Stage (allievi)	
B.2.24 Visite guidate (allievi)	
B.2.25 Spese viaggi (Personale non docente)	
B.2.26 Spese di vitto (Personale non docente)	
B.2.27 Spese di alloggio (Personale non docente)	
B.2.28 Da specificare in coerenza con l'attuazione del principio di flessibilità previsto per i fondi strutturali	



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

B.2.29 Gettoni di presenza esami finali	
B.2.30 Specificare a seconda dei singoli casi	
B.2.31 Affitto immobili	
B.2.32 Ammortamento immobili	
B.2.33 Manutenzione ordinaria immobili Pulizie	
B.2.34 Affitto attrezzature	
B.2.35 Leasing attrezzature (esclusi oneri amministrativi e riscatto)	
B.2.36 Ammortamento attrezzature	
B.2.37 Manutenzione ordinaria attrezzature	
B.2.38 Luce	
B.2.39 Acqua	
B.2.40 Gas	
B.2.41 Riscaldamento e condizionamento	
B.2.42 Spese telefoniche	
B.2.43 Indumenti protettivi	
B.2.44 Materiale didattico in dotazione collettiva	
B.2.45 Materiale in dotazione individuale	
B.2.46 Materiali didattici per la FAD	
B.2.47 Assicurazioni (non relative ad allievi)	
B.2.48 Fornitura per ufficio e cancelleria	
B.2.49 Spese postali	
Totale (B2) Realizzazione	
B.3.1 Incontri, seminari, convegni, workshop	
B.3.2 Elaborazione reports e studi	
B.3.3 Pubblicazioni	
B.3.4 Altro (specificare)	
Totale (B3) Diffusione dei risultati	
B.4.1 Retribuzioni ed oneri Direttori corso e progetto interni	
B.4.2 Collaborazione professionale Direttori corsi e progetto esterni	
B.4.3 Retribuzioni ed oneri coordinatore interno	
B.4.4 Collaborazione professionale coordinatore esterno	
B.4.5 Personale non docente dipendente - Retribuzioni ed oneri	
B.4.6 Collaborazioni professionali personale non docente - Compensi	
B.4.7 Personale autonomo a "Prestazione d'opera"	
B.4.8 Rimborsi spese	
B.4.9 Altro (specificare)	
Totale (B4) Direzione e controllo	
C.5.1 Personale ausiliario interno (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)	
C.5.2 Personale ausiliario esterno (segreteria, portineria, manutenzione, ecc.)	
C.5.3 Amministrazione e contabilità generale (civilistico, fiscale)	
C.5.4 Utenze e spese postali	
C.5.5 Forniture per ufficio	
C.5.6 Servizi ausiliari (centralino, portineria, sicurezza, ecc.)	
C.5.7 Pubblicità istituzionale	
C.5.8 Altro (specificare) ^	
Totale (C) Costi indiretti	
Totale Progetto	

Firma e timbro